



PRIMO PIANO

Tornado Usa, danni miliardari

Il tornado che ha devastato la periferia di Oklahoma City sarà certamente in cima alla lista degli eventi catastrofici più onerosi del 2013. Secondo l'Oklahoma Insurance Department, le richieste di risarcimento già presentate alle compagnie di assicurazione ammonterebbero, al momento, a oltre un miliardo di dollari. Tuttavia, le prime provvisorie stime hanno ipotizzato danni calcolati tra i 2 e i 3 miliardi di dollari. Le abitazioni danneggiate sono circa 2.400, a cui si sommano i danni subiti da scuole e ospedali, con 24 morti e più di 240 feriti, e con oltre 10 mila persone sfollate. Un quadro più chiaro si avrà solo nei prossimi giorni, quando gli abitanti di Moore (la città più colpita dal passaggio del tornado) saranno rientrati nelle loro case, o almeno avranno raccolto quello che ne resta. In ogni caso questo tornado è il peggiore in termini di vittime dal 2011, quando morirono per lo stesso fenomeno 161 persone a Joplin (Missouri). Rispetto a quell'evento, tuttavia, presenterà un costo più salato. Conto che, inoltre, va ad aggiungersi ai costi elevati sostenuti sempre della città di Moore nel 1999 a causa di un altro tornado: le risorse di allora, infatti, sono state spese per costruire -secondo alcune denunce - case non più sicure di quelle spazzate via nel 1999.

Beniamino Musto

MERCATO

Cresce la redditività, ma cala la raccolta premi

Al Forum delle Assicurazioni 2013 ampio confronto tra Ania, Consap e alcuni tra i principali protagonisti del settore assicurativo: tra Rc auto, ripresa del vita e ramo danni che non decolla

Calo della raccolta ma crescita della redditività. È questo in estrema sintesi il risultato del settore assicurativo nel 2012, anno che ha segnato una leggera ripresa per il comparto e che ha posto le basi per l'inversione di tendenza dei prossimi anni. Se n'è parlato diffusamente al *Forum delle Assicurazioni 2013*, organizzato come ogni anno da Business International a Milano, durante una tavola rotonda, dal titolo *Rc auto non solo*, con tanti protagonisti del settore. Il direttore generale dell'**Ania**, **Dario Focarelli**, ha presentato il contesto di mercato svelando inediti e interessanti numeri; **Paolo Panarelli**, dg di **Consap**, ha parlato invece del ruolo che potrà svolgere lo Stato e la concessionaria di servizi assicurativi pubblici; mentre **Christophe Buso**, ad di **Grupama** in Italia, **Davide Passero**, ad di **Genertel** e **Alessandro Santoliquido**, direttore generale di **Sara Assicurazioni** hanno portato il contributo delle compagnie.



Dario Focarelli, direttore generale di Ania

NEL 2013 RIPRESA FLUSSI DEI PREMI VITA

Nella relazione di Focarelli è emerso che il 2013 si sta caratterizzando per una ripresa dei flussi del ramo vita. La raccolta vita si è fermata a quota 69,7 miliardi di euro nel 2012, con un segno negativo del 5,5%, ma i numeri del ramo III (linked) e degli altri rami sono molto in attivo: rispettivamente +10,4% e +23%. Nei primi tre mesi del 2013 la nuova produzione è molto positiva, rispettivamente per il 45,8%, 22,9% e 9,3%. In questo senso, un grande contributo è stato dato dalla bancassicurazione.

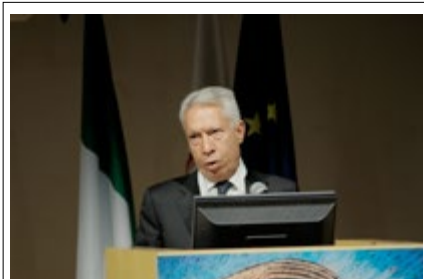
Sul piano della redditività vita, il recupero è soprattutto dovuto al restringimento dello spread sui titoli di Stato italiani. Nell'evoluzione dal 2008, anno di inizio della crisi finanziaria, al 2012 degli investimenti delle compagnie in Italia, è possibile notare come i titoli del debito italiano siano cresciuti, passando da un 33% sul totale del portafoglio a un 50%, che Focarelli definisce quale "limite massimo per una sensata diversificazione del portafoglio". Questa resistenza delle assicurazioni sui tds italiani, secondo l'Ania, è un buon segnale di tenuta, perché la volatilità dei tassi è stata molto intensa: il 30 novembre 2011, nel pieno della crisi del debito, i titoli del tesoro italiani valevano il 30% meno, mentre al 30 aprile del 2013 il saldo è stato positivo per il 15%. "Si tratta - ha commentato Focarelli - di un passaggio simile a quello tra inferno e paradiso". Bene, quindi, crisi finita? Non proprio, perché, come ha ricordato Passero di Genertel "lo spread resta un problema, anche se i tassi sono al minimo storico da dieci anni".

RAMO DANNI, BUONI I RISULTATI TECNICI

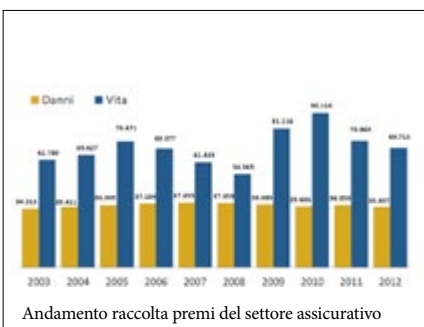
Per quanto riguarda il ramo danni, il calo complessivo della raccolta 2012 è stato dell'1,9% a 35,4 miliardi. Ma le note positive vengono dalla gestione tecnica: il *combined ratio* di settore si è attestato al 92,5%, in caduta di quasi 10 punti rispetto al 102 del 2011. Il risultato tecnico ha sostanzialmente annullato le perdite degli ultimi quattro anni, non creando perciò ricchezza. (continua a pag.2)



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



Paolo Panarelli, direttore generale di Consap



Andamento raccolta premi del settore assicurativo

(continua da pag. 1) Accanto a questi numeri, vanno segnalati anche quelli già noti del calo dei premi Rc auto: da settembre 2012 a marzo 2013 il calo è stato del 4,5% come riduzione pura, mentre addirittura del -6,6% considerando i veicoli che non sono più assicurati. Merito delle nuove norme sull'Rc auto quindi? No, non è così, o almeno non quanto il calo della frequenza.

SVILUPPO NON AUTO SOLO CON UN NUOVO WELFARE

Siamo ancora lontani, comunque, da un vero sviluppo del ramo danni non auto. Secondo Focarelli "solo quando il Paese ripartirà e avrà un nuovo modello di welfare si vedrà qualche risultato". E non sarà, purtroppo, il 2013 a far cambiare le cose. Ne è convinto Santoliquido che spiega anche la sua totale contrarietà a molti interventi sull'Rc auto che definisce "fantasiosi", perché "non agiscono sul costo tecnico del sinistro". Per far calare i prezzi sistematicamente serve "un approccio quantitativo e ragionato su tutti gli elementi che costituiscono un costo abnorme per le compagnie". Primi tra tutti i risarcimenti per le macro lesioni, di cui non è ancora stata approvata la tabella nazionale. Anche Panarelli, il direttore generale di Consap è d'accordo sull'esigenza che veda la luce una tabella nazionale sulle macro lesioni. Altrettanto importante però, sottolinea Panarelli è il nuovo ruolo di **Ivass** nell'antifrode: "l'informatica di Ivass - ricorda il dg - deriverà da quella di **Bankitalia**, riconosciuta come una delle più avanzate. Importante sarà anche il ruolo delle banche dati e dell'antifrode sul furto d'identità, che permetterà di avere un'anagrafica il più affidabile possibile. Potrebbe essere un primo passo - ha precisato - verso un intervento deciso sulle truffe sempre più spesso di livello europeo, con compagnie che non hanno sede in Italia, ma che operano nel nostro Paese". Panarelli è anche intervenuto sull'opportunità dello Stato di "fissare il perimetro del campo di gioco e le regole stesse" per un ingresso deciso dei privati nell'assicurazione sanitaria e catastofale.

"Si pone un problema di tassazione - ha detto - con una revisione delle aliquote fiscali qualora si pensasse di rendere obbligatoria una polizza contro le catastrofi naturali".

IL FUTURO TRA CONCERTAZIONE E INNOVAZIONE

Il tutto presuppone un lavoro coerente e condiviso tra assicuratori, legislatore, regolatore e consumatori. "Che però purtroppo in Italia non c'è - ha sottolineato Buso, ad di Groupama. Se non si agirà correttamente sul costo dei sinistri, (e le tabelle uniche sarebbero un grande passo in avanti) entro dieci anni ci sarà un altro momento di forte peggioramento della redditività e le compagnie saranno costrette, ancora una volta, ad alzare i prezzi".

Fin qui quello che non è stato fatto. Ma cosa possono fare le compagnie al loro interno? Per esempio, secondo Passero, "sull'home insurance, le imprese sono indietro anche rispetto a settori simili, come quello bancario". L'innovazione è ancora molto disomogenea tra le compagnie e, ha spiegato l'ad di Genertel, "i contratti assicurativi sono troppo nebulosi".

Focarelli, in conclusione, ha confermato che il settore dei rischi, anche a livello europeo, non è certo all'avanguardia per quanto riguarda l'innovazione. Il problema, però, è di natura strutturale, perché il mercato assicurativo è diviso tra produttori e intermediari, cosa che causa spesso problemi sulla proprietà dei dati.

Fabrizio Aurilia

Sei un intermediario e vuoi **INNOVARE** il tuo modo di lavorare?
Firma grafometrica ed altre novità! **NOI SIAMO PRONTI** e tu?

www.hitlampo.it

www.genias.org

Chiamaci per una dimostrazione 045 6209711



NEWS

Con Carglass®, l'estate è più protetta

Per l'estate, Carglass® offre un servizio aggiuntivo alla riparazione e sostituzione dei cristalli: l'applicazione delle pellicole oscuranti, che aumentano la sicurezza in caso di rottura e l'impermeabilità dei vetri auto, garantendo la difesa dal 99% dei raggi solari

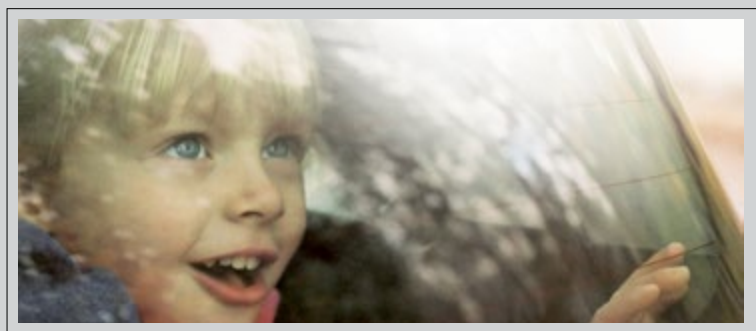
L'estate è alle porte e **Carglass®** amplia la sua gamma di servizi, a protezione dell'auto, con l'utilizzo delle pellicole oscuranti. Queste, applicate alle superfici interne di lunotto e finestrini laterali posteriori, trattengono i frammenti e le schegge, limitando, in caso di rottura, che si proiettino all'interno dell'abitacolo, a totale protezione dei bambini seduti sui seggiolini posti sui sedili posteriori.

Ma non solo. Le pellicole oscuranti proteggono anche dai raggi ultravioletti: aumentando l'impermeabilità dei vetri auto, garantiscono una difesa dai raggi solari quasi totale arrivando a filtrarne il 99%. Un'accortezza che assicura ai bambini – particolarmente sensibili alla luce del sole – una protezione sicura, ma senza impedirne la visuale: a differenza delle tendine parasole, infatti, le pellicole oscurano i vetri consentendo, al tempo stesso, di vedere all'esterno.

A questo, si aggiunge il vantaggio della riduzione del calore e del rispetto dell'ambiente: a seconda della tipologia della pellicola è possibile ridurre, sino al 50%, il calore all'interno dell'auto producendo un minore surriscaldamento della vettura esposta al sole e conseguentemente un minore utilizzo dell'aria condizionata, con risparmio in termini di consumo del carburante e di produzione delle emissioni Co2.

Le pellicole per vetri Carglass® – disponibili in diverse tonalità per tutte le marche e i modelli di auto – sono prodotte da **3M**, società che, dal 1902, offre prodotti ad elevato valore tecnologico e omologate secondo la normativa vigente *Prot. 1680/M360* del 2002.

Le pellicole possono essere applicate presso tutti i centri assistenza di Carglass® prenotando l'intervento, via Call Center – dal lunedì al sabato al numero verde 800 360036 – direttamente sul sito internet www.carglass.it, via sito mobile www.carglass.it scaricando le applicazioni Carglass® iOS e Android o tramite la pagina Facebook di Carglass® <https://www.facebook.com/Carglassitalia>.



COMPAGNIE

Uca cresce nella raccolta premi a 24,5 milioni di euro

In controtendenza rispetto al mercato nel ramo perdite pecuniarie

Uca approva un bilancio d'esercizio 2012 con un utile netto a **203 mila euro** e una raccolta premi complessiva in crescita del **15,3%** a **24,5 milioni**, contro i 21,2 milioni del 2011. La compagnia agisce in due rami, la tutela legale e le perdite pecuniarie. La suddivisione dei premi lordi per ramo gestito è stata pari a 20,2 milioni (+16,53%) per il ramo tutela legale; e a 4,35 milioni (+10,25%) per il ramo perdite pecuniarie. Il patrimonio netto della compagnia ammonta a 10,38 milioni, mentre il *combined ratio* 2012 si ferma al **93,15%**.



Il raffronto del risultato del ramo tutela legale, fanno sapere dalla società, con quello pubblicato dall'Ufficio Statistiche Isvap (ora Ivass) relativo all'esercizio 2012, evidenzia sostanzialmente una crescita molto più contenuta del mercato (+2,6%), rispetto a quella conseguita da Uca. I risultati dell'andamento del ramo perdite pecuniarie sono in controtendenza rispetto a quelli di mercato, che presentano una netta contrazione, pari al -11,2%.

Uca, cosa confermata dai dati al 31 dicembre 2012, sta avviando un percorso di rafforzamento delle riserve tecniche, congiunto a un consolidamento dei risultati nel mercato di settore. La compagnia anche nel 2012 ha confermato la politica assuntiva adottata negli ultimi anni e improntata sulla selettività e sulla cautela, con acquisizioni di contratti e convenzioni importanti in termini di premi: con un occhio all'equilibrio tra costi, servizi offerti e redditività.

Nell'ambito dei progetti, la compagnia ritiene di grande importanza il trasferimento entro l'anno della nuova sede istituzionale della compagnia. Saranno inaugurati i nuovi uffici al Piano Nobile dello storico Palazzo Villa, nella centralissima Piazza San Carlo a Torino. Un evento che la società definisce "storico".

Infine il presidente di Uca, **Luigi Gilardi**, ha espresso soddisfazione per i risultati che "confermano una crescita rilevante e un interesse crescente da parte della clientela e degli intermediari assicurativi nei riguardi di una compagnia indipendente e specializzata".



COMPAGNIE E INIZIATIVE

Allianz e Wwf aprono a tutti l'Oasi San Felice in Toscana

Sabato e domenica visite guidate e gratuite con ricercatori e studenti

L'Oasi San Felice in Toscana si apre al primo *bioblitz* italiano sabato e domenica prossimi, 25 e 26 maggio. Una due giorni, organizzata dalla Fondazione Grosseto Cultura attraverso il Museo di Storia Naturale della Maremma, in partnership con **Allianz** e con la collaborazione del Comune di Grosseto, che fa parte di un più ampio progetto di *citizen science* che vede coinvolti i comuni cittadini in progetti scientifici. "Il bioblitz – spiega **Loriano Valentini**, presidente della Fondazione Grosseto Cultura – è un evento nato negli Stati Uniti a metà degli anni Novanta che trasforma migliaia di partecipanti in veri e propri naturalisti, affiancati da scienziati ed esperti biologi". Un gruppo di ricercatori affiancati da studenti e cittadini comuni lavorano insieme per segnalare e registrare quante più possibili specie di piante, animali e funghi all'interno di un'area, in un definito arco di tempo: in questo caso 24 ore.

La proprietà costiera nella Maremma grossetana, dove si svolgerà l'iniziativa, è di proprietà del gruppo Allianz che l'ha rilevata, trasformandola nel 2006 in oasi affiliata al **Wwf**. La compagnia così ha scelto di renderla fruibile secondo i dettami dell'associazione ambientalista con cui, tra l'altro, ha collaborato su vari altri fronti, come l'impegno sui temi del riscaldamento globale. L'oasi è stata già più volte, come nella recente *Giornata delle oasi Wwf*, al centro di iniziative di questo tipo, con l'offerta di visite guidate e gratuite. L'oasi è particolarmente adatta allo studio della biodiversità grazie alla varietà di habitat che dispone, sviluppandosi per circa un chilometro lungo la strada che da Marina di Grosseto conduce a Castiglione della Pescaia e per circa 500 metri in direzione del mare. Si tratta del tipico ambiente costiero maremmano, costituito da una zona umida, risultato dei lavori di bonifica ottocenteschi, una pineta storica, anch'essa d'impianto artificiale, e un sistema dunale restrostante la spiaggia libera demaniale.

"Allianz a livello internazionale – sottolinea **Pietro Marchetti**, Csr manager del gruppo – è sostenitrice di una economia *low carbon*: offre, ad esempio, prodotti che possano favorire lo sviluppo di energie alternative. La compagnia investe essa stessa in processi interni allo scopo di ridurre le proprie emissioni, e dal 2012 compensa tutte quelle residue".

Appuntamento quindi all'Oasi San Felice, aperta a tutti, sabato 25 e domenica 26 maggio, dalle 9 alle 19. Tutti gli appassionati naturalisti potranno cimentarsi in un vero e proprio impegno scientifico, scegliendo orari e campo d'azione: specie vegetali, pesci e tritoni, invertebrati acquatici e terrestri, insetti, uccelli e altri vertebrati. Possibile anche la cattura di chiropteri con mist-net, bat detector e sonogrammi.

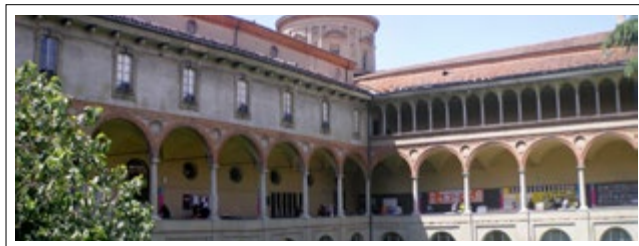
Per informazioni www.oasisanfelice.it

FA.

EVENTI

Liability Usa e cyber attack, convegno il 31 maggio a Milano

L'incontro, in programma presso il Museo della Scienza e della Tecnologia, è organizzato da GenRe e studio legale Giorgetti



Si parlerà di *Liability insurance* americana, di polizze legate al mondo dell'alimentazione, ma anche di rischi informatici, nel corso di un evento organizzato da **GenRe** in collaborazione con lo studio legale Giorgetti, dal titolo: *Us liability, Rc per prodotti alimentari e cyber attack*.

Il convegno si terrà a Milano il prossimo 31 maggio, nella suggestiva cornice del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, nella Sala Conte Biancamano all'interno del Padiglione Aeronavale (ingresso da via Olona 6), con inizio alle 9.30 e chiusura dei lavori prevista per le 15.30.

Gli interventi inizieranno con l'affrontare il tema della responsabilità civile negli Stati Uniti d'America, di cui parlerà approfonditamente **Cinzia Altomare** di GenRe. Al suo intervento seguirà quello dell'avvocato **Alessandro Giorgetti**, che introdurrà la platea nel mondo dei sinistri da Rc prodotti negli Stati Uniti, attraverso l'illustrazione di esperienze processuali e di suggerimenti per una corretta gestione tecnica.

Successivamente, **Charlie Kingdollar** di GenRe illustrerà quelli che sono i nuovi trend nella *Food liability* americana. Nel pomeriggio, inoltre, sarà sempre Kingdollar a parlare, questa volta di *cyber attack*, a cui farà seguito l'argomento dei rischi informatici, illustrando la normativa di settore e le problematiche assicurative, tema che sarà affrontato nel corso dell'intervento dell'avvocato **Giovanni Iorio**, consulente dello studio legale Giorgetti.

B.M.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 23 maggio di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012